

PALCOSCENICO

di LAURA ZANGARINI

Torna *La segretaria* una delle "randagie" di Natalia Ginzburg



Attori, testo, musica. E semplicità. Sono gli elementi adottati dal giovane ma già pluripremiato attore e regista Leonardo Lidi per allestire *La segretaria*, (foto) di Natalia Ginzburg, grande figura della letteratura italiana del Ventesimo secolo. I tre atti del testo sono del 1967. Silvana, questo il nome della protagonista, è la prima espressione del personaggio della "randaglia" che ricorre nei lavori della scrittrice: spacciata dall'amante Edoardo per segretaria, non ha un lavoro né una casa. Il suo attaccamento all'uomo (sposato, sporco, pigro, alcolizzato) produrrà un dramma che, tuttavia, non la porterà a prendere una posizione nei confronti della vita, di sé stessa e degli altri. Un ritratto satirico di una certa borghesia indolente e senza progetti, tratteggiato da Ginzburg con una scrittura primaria, senza fronzoli, che seduce e incatena il pubblico. In scena Matilde Vigna, Christian La Rosa, Giorgia Cipolla, Elio D'Alessandro. Musiche eseguite dal vivo dai Perturbazione. Spettacoli in programma fino a domenica 9 agosto, alle ore 21. Teatro Carignano di Torino (via Carignano 6, biglietti euro 10/5 in vendita online: teatrostabiletorino.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTE.CORRIERE.IT

TEATRO
TRA TV E CINEMA
LA MODA FINESTRA DI CRESSO

**PIRONE, SOGNI E REALTÀ
«RECITO E LAVO SCALE»**

di Natalia Ginzburg

Il libro è stato tradotto in italiano da...
Natalia Ginzburg, la grande scrittrice italiana del secolo scorso, ha scritto questo testo nel 1967. È una storia di una donna, Silvana, che si lascia sedurre da un uomo, Edoardo, che è sposato, sporco, pigro, alcolizzato. Silvana non ha un lavoro né una casa. Il suo attaccamento all'uomo produrrà un dramma che, tuttavia, non la porterà a prendere una posizione nei confronti della vita, di sé stessa e degli altri.